



DIREZIONE REGIONALE /STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99): .....

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO  
RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,  
EMIGRAZIONE

SERVIZIO / POSIZIONE DI STAFF: ..... SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO  
UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE  
PRODUZIONI VEGETALI

UFFICIO: .....

# GIUNTA REGIONALE

Seduta del **23 APR. 2012** Deliberazione N. **244**

L'anno ..... il giorno ..... del mese di **23 APR. 2012**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente

Sig. .... **GIOVANNI CHIODI**

con l'intervento dei componenti:

- |                            |              |
|----------------------------|--------------|
| 1. _____                   | 6. _____     |
| 2. CASTIGLIONE             | 7. FEBBO     |
| 3. CARPINETA               | 8. GATTI     |
| 4. DE FANIS <b>ASSENTE</b> | 9. GIULIANTE |
| 5. DI DALMAZIO             | 10. MASCI    |
| 6. DI PAOLO                | 11. MORRA    |

Svolge le funzioni di Segretario **Walter Gariani**

## OGGETTO

Protocollo D'intesa tra il "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" e il "Consorzio di Tutela dei Vini D'Abruzzo". Recepimento.

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

VISTO il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, recante la modifica del regolamento (CE) n. 1234/2007, con il quale in particolare il regolamento (CE) n. 479/2008 è stato inserito nello stesso regolamento (CE) n. 1234/2007 (regolamento unico OCM), a decorrere dal 1° agosto 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 607 della Commissione del <sup>1)</sup>10 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del Regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 401 della Commissione del 7 maggio 2010 che modifica e rettifica il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine

L'Estensore  
Per. Agr. **Isabella Santilli**  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio  
**Dot. Giovanni Angarano**  
(firma)

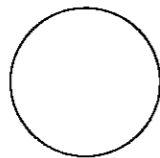
Il Dirigente del Servizio  
**Dr. Franco LA CIVITA**  
(firma)

Il Direttore Regionale  
**IL DIRETTORE REGIONALE**  
(Dott. Ing. **Luigi De Callibus**)  
(firma)

Il Componente la Giunta  
**IL COMPONENTE LA GIUNTA**  
Rag. **Mauro FEBBO**  
**FIRMATO**

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta  
**F.to Gariani**  
(firma)



Il Presidente della Giunta  
**F.to Chiodi**  
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li 30 APR 2012



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta  
**IL FUNZIONARIO**  
**Anna Maria Balassone**  
*Anna Maria Balassone*

protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti viticoli;

**RAMMENTATO** che:

- il termine "Montepulciano" è utilizzato per identificare il vino proveniente dalla omonima località Toscana, in particolare per il "Vino nobile di Montepulciano" la cui denominazione di origine controllata è stata riconosciuta nel 1966 (D.P.R. 12 luglio 1966);
- con il D.P.R. 24 maggio 1968 è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata "Montepulciano d'Abruzzo" nella quale il termine "Montepulciano" indica il nome del vitigno utilizzato nella produzione del vino abruzzese;
- l'articolo 42 paragrafo 3 del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 ha introdotto la regola generale per cui "il nome di una varietà di uva da vino, se contiene o è costituito da una denominazione di origine protetta (DOP) o da un'indicazione geografica protetta (IGP), non può essere utilizzato nell'etichettatura dei prodotti disciplinati dal presente regolamento", rinviando comunque alla Commissione il potere di definire le modalità di applicazione di tale regola e facendo comunque salvi i casi di preuso;
- il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano temendo di perdere parte della propria denominazione che maggiormente identifica il proprio vino, è stato indotto a presentare un ricorso alla Corte di Giustizia;
- a seguito del ricorso, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in collaborazione con Federdoc, ha promosso una serie di incontri tra i due Consorzi e le relative Regioni di appartenenza durante le quali è emersa chiaramente la necessità di intervenire al fine di garantire che l'utilizzo del termine "Montepulciano" possa essere effettuato senza recare pregiudizio a nessuna delle due denominazioni e, conseguentemente, assicurare ad entrambe una proficua coesistenza sul mercato;
- il "Vino Nobile di Montepulciano" e il "Montepulciano d'Abruzzo" sono due vini diversi tra loro, non solo sotto il profilo delle caratteristiche organolettiche, ma anche per le peculiarità dei relativi disciplinari;
- la coesistenza sul mercato nazionale, ma soprattutto sul mercato estero, di due denominazioni diverse ma entrambe contenenti il termine "Montepulciano" necessita di una immediata identificabilità dei due vini;
- occorre promuovere sul mercato nazionale ed internazionale la corretta conoscenza e l'affermazione delle rispettive denominazioni tutelate;
- i Consorzi hanno espresso la propria soddisfazione per il risultato raggiunto in sede comunitaria, con il puntuale ed efficace intervento del Ministero delle Politiche Agricole attraverso il quale si sancisce il riconoscimento e la protezione delle due storiche Denominazioni di Origine;

**RITENUTO**, altresì, di condividere per quanto sopra esposto:

- il ritiro da parte del "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" del ricorso al Tribunale di Primo Grado dell'Unione Europea;
- la promozione della corretta identificabilità dei due vini e dei rispettivi territori di origine;
- l'apertura di un tavolo comune per individuare una strategia di difesa delle due Denominazioni;
- la costituzione di un "Comitato" paritetico permanente di monitoraggio dei mercati e della comunicazione, cartacea e telematica, con interventi a tutela delle Denominazioni sostenute congiuntamente dai due Consorzi interessati;

**PRESO ATTO**, pertanto, del Protocollo D'Intesa del 21 marzo 2012 tra il "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" e il "Consorzio di Tutela dei Vini D'Abruzzo" firmato a Roma alla presenza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, della Regione Toscana e della Regione Abruzzo;

VISTA la legge regionale n° 77/1999;

**DATO ATTO** che, il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Politiche Agricole, e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, e Emigrazione apponendo la propria firma in calce al presente provvedimento ha attestato, per quanto di propria competenza, la regolarità tecnico-amministrativa e la legittimità della presente deliberazione;

**DELIBERA**

Per quanto richiamato in premessa che si intende completamente richiamato:

- **di recepire**, il Protocollo D'Intesa del 21 marzo 2012 tra il "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" e il "Consorzio di Tutela dei Vini D'Abruzzo" firmato a Roma alla presenza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nella persona del Direttore Generale Giovanni Piero Sanna e della Regione Toscana e della Regione Abruzzo nelle persone degli Assessori all'Agricoltura, Gianni Salvatori e Mauro Febbo;
- **di considerare** il predetto "Protocollo d'Intesa", costituito da n. 7 (sette) facciate, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di condividere** per quanto espresso nelle premesse del "Protocollo d'Intesa" quanto segue:
  - il ritiro da parte del "Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano" del ricorso al Tribunale di Primo Grado dell'Unione Europea;
  - la promozione della corretta identificabilità dei due vini e dei rispettivi territori di origine;
  - l'apertura di un tavolo comune per individuare una strategia di difesa delle due Denominazioni;
  - la costituzione di un "Comitato" paritetico permanente di monitoraggio dei mercati e della comunicazione, cartacea e telematica, con interventi a tutela delle Denominazioni sostenute congiuntamente dai due Consorzi interessati;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente provvedimento, al fine di una maggiore condivisione di tutta la Regione Abruzzo del risultato ottenuto a salvaguardia di una delle produzioni agricole regionali di eccellenza;
- **di pubblicare**, inoltre, per una maggiore informazione, la presente Deliberazione sul portale della Regione Abruzzo - Direzione Agricoltura: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

1) Dele : " 10 "  
Adole : " 14 "

m. 1 postilla  
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Galiani)

# PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL CONSORZIO DEL VINO NOBILE DI MONTEPULCIANO

E IL CONSORZIO TUTELA VINI D'ABRUZZO

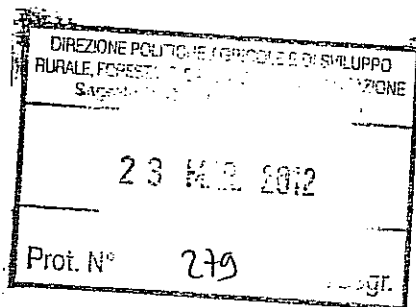
La presente copia, composta di n. 7 facciate, è conforme all'originale.

Pescara, li 10 APR. 2012

Il Responsabile dell'Ufficio  
dott. Giovanni ANGARANO



Roma li 21 marzo 2012



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 244 del 23 APR. 2012

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(dott. Walter Gariani)

*Walter Gariani*

Il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano nella persona del Presidente e Legale Rappresentante dott. Federico Carletti

E

Il Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo nella persona del Presidente e Legale Rappresentante dott. Tonino Verna

ALLA PRESENZA DI

- 1) Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali rappresentato dal Dott. Giovanni Piero Sanna, Direttore Generale Sviluppo Agroalimentare e Qualità
- 2) Regione Toscana rappresentata dall'Assessore all'Agricoltura Dott. Gianni Salvadori
- 3) Regione Abruzzo rappresentata da dall'Assessore all'Agricoltura Rag. Mauro Febbo

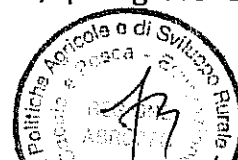
PREMESSO

- Che il termine "Montepulciano" è utilizzato per identificare il vino proveniente dalla omonima località Toscana, in particolare per il "Vino nobile di Montepulciano" la cui denominazione di origine controllata è stata riconosciuta nel 1966 (d.p.r. 12 luglio 1966);
- Che con il d.p.r. 24 maggio 1968 è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata "Montepulciano d'Abruzzo" nella quale il termine "Montepulciano" indica il nome del vitigno utilizzato nella produzione del vino abruzzese;
- Che l'articolo 42 paragrafo 3 del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 ha introdotto la regola generale per cui "il nome di una varietà di uva da vino, se contiene o è costituito da una denominazione di origine protetta o da un'indicazione geografica protetta, non può essere utilizzato nell'etichettatura dei



prodotti disciplinati dal presente regolamento”, rinviando comunque alla Commissione il potere di definire le modalità di applicazione di tale regola e facendo comunque salvi i casi di preuso;

- Che con il regolamento CE n. 607/2009 la Commissione ha fissato le modalità applicative stabilendo all'articolo 62 paragrafo 3 e paragrafo 4 che: “3. I nomi di varietà di uve da vino o i loro sinonimi elencati nell'allegato XV, parte A, del presente regolamento, che contengono o sono costituiti da una DOP o da una IGP, possono figurare sull'etichetta di un prodotto a DOP o a IGP ..... solo se erano autorizzati in virtù delle norme comunitarie in vigore l'11 maggio 2002..... 4. I nomi di varietà di uve da vino e i loro sinonimi elencati nell'allegato XV, parte B, del presente regolamento che contengono in parte una DOP o una IGP e si riferiscono direttamente all'elemento geografico della denominazione DOP o dell'IGP, possono figurare esclusivamente sull'etichetta di un prodotto a DOP o IGP o indicazione geografica di un paese terzo.”
- Che all'allegato XV del regolamento CE n. 607/2009 figura l'elenco delle varietà di vite o loro sinonimi, che contengono in tutto o in parte nomi riservati a DOP o IGP dei vini, che possono, a livello di deroga alla normativa comunitaria di base (art. 118 undecies, par. 3, del regolamento CE del Consiglio n. 1234/2007, ex art. 42 Par. 3 del Reg. CE del Consiglio n. 479/08), figurare nell'etichettatura di altri vini di determinati Paesi e in particolare nella parte A è riportato l'elenco delle varietà di viti o loro sinonimi, che contengono o sono costituiti da una denominazione di origine protetta o da un'indicazione geografica protetta, che in deroga all'articolo 42, paragrafo 3, del



regolamento (CE) n.479/2008, possono figurare sull'etichetta di un prodotto a denominazione di origine protetta o a indicazione geografica protetta o recante un'indicazione geografica di un paese terzo solo se erano autorizzati in virtù delle norme comunitarie in vigore l'11 maggio 2002, o alla data di adesione degli Stati membri se posteriore; mentre nella parte B è riportato l'elenco delle varietà di viti o loro sinonimi, che contengono in parte una denominazione di origine protetta o un'indicazione geografica protetta e si riferiscono direttamente all'elemento geografico della denominazione di origine protetta o dell'indicazione geografica protetta, che possono figurare esclusivamente sull'etichetta di un prodotto a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta o a indicazione geografica di un paese terzo;

- Che nella parte B dell'allegato XV era stato inserito erroneamente anche la varietà "Montepulciano", per la circostanza che la Commissione aveva ritenuto che tale varietà conteneva in parte il nome della DOP "Vino Nobile di Montepulciano", anche se tale deroga figurava già nell'ambito dell'apposito elenco di cui al preesistente Reg. CE n. 753/2002.
- Che con il regolamento n. 401/2010 è stato corretto l'errore tecnico e la varietà di vite "Montepulciano" è stata inserita nella parte A dello stesso elenco;
- Che la soppressione delle parole "Vino Nobile di" nella parte B dell'allegato XV al regolamento CE n.607/2009 , effettuata con il regolamento UE n.401/2010, ha fatto temere al Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano di perdere quella parte della



- propria denominazione che maggiormente identifica il proprio vino, tanto da indurlo a presentare a tal fine un ricorso alla Corte di Giustizia;
- Che a seguito del ricorso, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in collaborazione con Federdoc, ha promosso una serie di incontri tra i due Consorzi e le relative Regioni di appartenenza durante le quali è emersa chiaramente la necessità di intervenire al fine di garantire che l'utilizzo del termine "Montepulciano" possa essere effettuato senza recare pregiudizio a nessuna delle due denominazioni e, conseguentemente, assicurare ad entrambe una proficua coesistenza sul mercato;
  - Che per quanto sopra i Consorzi esprimono la propria soddisfazione per il risultato raggiunto in sede comunitaria, con il puntuale ed efficace intervento del Ministero delle Politiche Agricole attraverso il quale si sancisce il riconoscimento e la protezione delle due storiche Denominazioni di Origine;
  - Considerato che il "Vino Nobile di Montepulciano" e il "Montepulciano d'Abruzzo" sono due vini diversi tra loro, non solo sotto il profilo delle caratteristiche organolettiche, ma anche per le peculiarità dei relativi disciplinari;
  - Che la coesistenza sul mercato nazionale, ma soprattutto sul mercato estero, di due denominazioni diverse ma entrambe contenenti il termine "Montepulciano" necessita di una immediata identificabilità dei due vini;
  - Che al fine di promuovere sul mercato nazionale ed internazionale la corretta conoscenza e l'affermazione delle rispettive denominazioni tutelate;

CONDIVIDONO QUANTO SEGUE



- Il Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano, a seguito delle rassicurazioni ricevute dalla DG Agri / Commissione UE per le proprie denominazioni, provvederà a ritirare il ricorso di cui in premessa presentato di fronte al Tribunale di Primo Grado dell'Unione europea.
- Concordemente dichiarano che è loro comune interesse far venir meno ogni possibile elemento di confusione nel pubblico dei consumatori e per il raggiungimento di tale primario obiettivo si impegnano ad intraprendere iniziative che valorizzino la corretta identificabilità dei due vini ed in particolare dei rispettivi territori di origine, anche con l'ausilio del Ministero, per una comunicazione e informazione corretta che vada a ben identificare i due vini.
- In considerazione dei recenti avvenimenti TTB/USA che testimoniano la difficoltà della protezione delle denominazioni al di fuori del territorio UE, i due Consorzi d'intesa con il Ministero e le rispettive Regioni si impegnano a partecipare attivamente ad un gruppo di lavoro per il raggiungimento di un'intesa comune che a breve ed in futuro consenta la migliore tutela delle due denominazioni;

In riferimento al TTB/USA i due Consorzi si impegnano ad individuare una strategia di difesa sensibilizzando al massimo livello il MIPAAF e la UE.

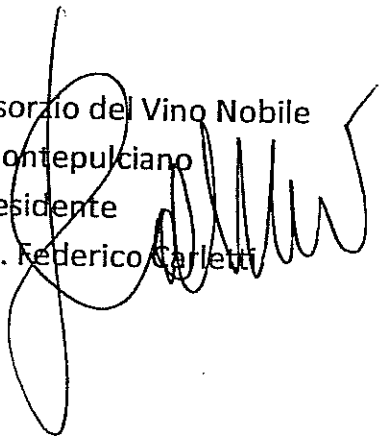
- Dichiarano di operare nell'immediato e in futuro congiuntamente per la difesa del termine "Montepulciano" da ogni utilizzo distorto e comunque lesivo dell'immagine e della qualità dei vini tutelati dai due Consorzi.



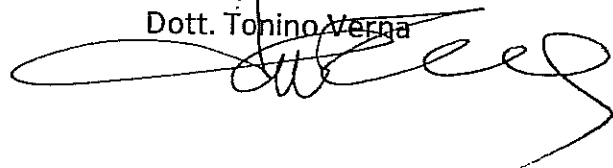


- **A tal fine** costituiscono un Comitato paritetico permanente di monitoraggio dei mercati e della comunicazione, cartacea e telematica. Gli interventi a tutela saranno sostenuti congiuntamente dai due Consorzi.

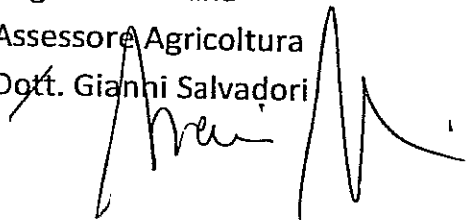
Consorzio del Vino Nobile  
di Montepulciano  
Il Presidente  
Dott. Federico Carletti



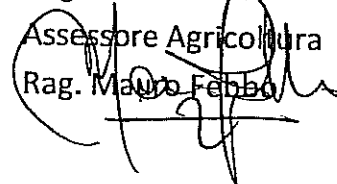
Consorzio di Tutela  
Vini d'Abruzzo  
Il Presidente  
Dott. Tonino Verna



Regione Toscana  
Assessore Agricoltura  
Dott. Gianni Salvadori



Regione Abruzzo  
Assessore Agricoltura  
Rag. Mauro Febbo



Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Dott. Giovanni Piero Sanna, Direttore Generale Sviluppo Agroalimentare e Qualità



Federdoc - Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la Tutela delle  
Denominazioni dei Vini Italiani

Vicepresidente Dott. Francesco Liantonio

